

scun paese: ma ciò non vuol dire che quando l'avvocato, il medico, il farmacista italiano vanno in Tunisia ad esercitare il loro ufficio debbano essere muniti di certificati rilasciati dal Governo francese, perchè allora la libertà di esercizio diventa un'ironia vera e propria. A questo modo si forza il professionista italiano ad andare a studiare in Francia, lo che non fu certo nella mente di coloro che sottoscrissero il trattato del 1896.

Il provvedimento del Governo francese ferisce così indubbiamente a morte il nostro Liceo e Ginnasio in Tunisi. Il provvedimento, dirò così, di cortesia, ottenuto dal Governo è qualche cosa, ma certo non è quello che noi italiani avremmo desiderato dall'amica, anzi dalla sorella latina. (*Bene!*)

Presidente. Vengono ora le interrogazioni degli onorevoli:

Caldesi e Caratti, al ministro dell'interno, « per sapere se intenda prendere qualche provvedimento per assicurare agli impiegati e pensionati del comune di Comacchio il regolare pagamento dei rispettivi assegni che da parecchi anni ricevono normalmente in arretrato di otto o dieci mesi, con loro grave jattura. »

Maresca, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere le ragioni del ritardo al passaggio di classe del porto di Trani. »

Leone, al ministro di grazia e giustizia, « per sapere per qual motivo non si provveda nello importantissimo mandamento di Guglionesi alla nomina del vice-pretore, del vice-cancelliere e dell'alunno, a detrimento esiziale della bene intesa amministrazione della giustizia. »

Ferrero di Cambiano e Biscaretti, ai ministri del tesoro, delle finanze, della guerra e della marina, « per sapere se non credano opportuno di accordarsi per un identico trattamento di pensione e di invalidità a favore di tutti gli operai addetti ad opifici e stabilimenti governativi, allo scopo di togliere le attuali disuguaglianze e i non ingiustificati lamenti che ne derivano. »

Queste interrogazioni s'intendono ritirate, non essendo presenti gli onorevoli interroganti.

Segue un'interrogazione degli onorevoli Falconi Gaetano e Credaro, « sui criteri giuridici e didattici che possono avere determinato la nomina del direttore del Reale Istituto dei sordo-muti di Roma. »

Ha facoltà di rispondere a questa inter-

rogazione l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica.

Cartese, sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica. Il sacerdote Procida, che si trovava a capo dell'istituto dei sordo-muti, chiese di essere messo in aspettativa e successivamente di essere collocato in riposo. Il decreto relativo si trova già al Ministero del tesoro per la contro firma. Presentemente sostituisce il Procida il sacerdote Tamburini, il quale ha tutte le qualità volute; è laureato in belle lettere dalla Università di Padova, ed è stato proposto dal Consiglio Direttivo dell'Istituto, la cui proposta è stata approvata a voti unanimi dalla Giunta del Consiglio Superiore. Quando si tratterà della nomina definitiva, il Ministero prenderà in esame la pratica, perchè la nomina sia fatta nei modi voluti.

Presidente. L'onorevole interrogante ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

Falconi Gaetano. Rivolgemo l'interrogazione al ministro dell'istruzione in un momento in cui si dibatteva una polemica abbastanza vivace nei periodici didattici intorno a questa nomina la quale si riteneva stabile e definitiva.

Poichè l'onorevole sotto-segretario dichiara che non trattasi di una nomina stabile e definitiva, ma di un incarico provvisorio, e poichè egli dice che l'incaricato ha qualità personali che rassicurano per il momento, così io, a nome anche dell'altro mio collega, credo di dovermi dichiarare soddisfatto.

Presidente. Per oggi le interrogazioni sono esaurite.

Votazione a scrutinio segreto.

Presidente. Procediamo ora nell'ordine del giorno, il quale reca: *Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge « Soppressione del comune di San Giovanni Battista ed aggregazione a quello di Sestri Ponente ».*

Si faccia la chiama.

Miniscalchi, segretario, fa la chiama.

Verificazione di poteri.

Presidente. Lasceremo le urne aperte e procederemo nell'ordine del giorno il quale reca: *Verificazione di poteri. Elezione contestata del collegio di Sessa Aurunca (eletto Di Lorenzo).*

La Giunta per le elezioni propone a maggioranza di dichiarare nulla la elezione del